

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 1, 80 Semes L. 1, 00

L'ETRURIA

AVVERTENZE Lettere e pregi non si restituiscono e quelli non firmati non si pubblicano.

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA DI AREZZO. Un Numero separato Cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona Via Nazionale Cortona Arretrato Cent. 10

tutti i consumi nazionali, che stramarono i risparmi col vertiginoso ribasso di tutti i valori mobiliari, che allontanarono il capitale estero dal paese e che in fine spinsero l'Aggio a tal punto da riportarci in pieno corso forzoso.

Collegio di Bibbiena

In questo collegio ferve potente e contrastata la lotta. Tre sono i candidati: PASSERINI, MERCANTI e CALDINI.

I NOSTRI CANDIDATI

Diamo oggi qualche notizia su due candidature che raccomandiamo ai numerosi abbonati e lettori dell'ETRURIA.

LUIGI DILIGENTI

È Deputato da 5 legislature, dal 1876 ad oggi. Ha riscosso in paese sempre l'unanimità dei suffragi perché in questi momenti difficili è il solo adatto a illuminare col suo ingegno e colla sua dottrina i mali che gravano in Italia.

varchi per tenere una conferenza: i maligni dicono che verrà ad esporre il programma politico..... del buon Martini, e non c'è verso di farli ricredere.

Quanto ho accennato della libera parola è la parte seria; il resto ha che fare colle elezioni quanto Pilato col credo.

I galoppini martiniani oltre a confessare certi atti che non fanno loro onore, minacciano di voler prendere a sassate e fucilate tutti quelli che voteranno per Luzzatto.

Domenica 30, avremo finalmente la inaugurazione del Monumento a Mazzini, e si prevede che riuscirà imponente. Avremo la presenza dell'Avv. Attilio Luzzatto, e il discorso inaugurale sarà fatto dal Professore D. Ferruccio Mercanti.

Per gli Agricoltori

I Proprietari e lo smercio del Vino

Si è presentata ultimamente in Cassazione una questione, la cui risoluzione può interessare i proprietari di vigna e di uliveto.

Il principio vige anche nel caso che il proprietario abbia acconciato il suo vino con altro vino da taglio che abbia comperato.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

IL GALLO CARICATURISTA

noto e piaciuto giornale che si pubblica a Milano per cura della Soc. Mutua Interna dello stabilimento A. Banfi, premiata ed unica fabbrica italiana del preferito Duplo Amido Borace Banfi, marca Gallo, ci viene presentato nella accurata sua edizione del 1° Novembre.

Come negli altri numeri avuti, questo pure conteneva incisioni spiccate per la loro originalità, che riescono ottimamente allo scopo loro, quale quello di esilarare il lettore e di far fare buon sangue.

È giornale veramente adatto alle allegre serate di famiglia, per il buon senso di chi, chiamato alla compilazione di esso, seppe mettere insieme aneddoti ed incisioni che possono benissimo venire letti e consultate da qualunque persona.

Raccomandiamo a tutti i nostri lettori questo simpatico giornale, che costa solo L. 2 all'anno compreso il dono di una grande carta delle ferrovie Italiane 1892, come raccomandiamo gli speciali prodotti dello stabilimento A. Banfi di Milano, fra i quali il tanto rinomato Doppio Amido Borace Banfi, marca Gallo, che, avuto occasione di sperimentare, lo dovemmo constatare meritevole d'ogni preferenza.

Tiratura media del GALLO CARICATURISTA 30,000 copie.

AGLI ABBUONATI

Non avendo potuto, per precedenti impegni, la Tipografia Alari che stampa "L'Etruria", pubblicare il Giornale, per mantenere la promessa fatta agli Abbuonati, Venerdì 28 corrente si è dovuto ricorrere per questo supplemento alla Tipografia Bimbi.

LA DIREZIONE.

UGO BISTACCI - DIRETTORE RESPONSABILE

Cortona - Tipografia Bimbi.

Io non ho dunque che a riassumere brevemente i punti principali del programma che vorrei che prevalesse nel nuovo Parlamento.

Rispetto e sviluppo delle libertà sancite dallo Statuto. Difesa eguamente ma efficace dei diritti dello stato laico. Politica estera prudente e imparziale e più conforme alle nostre origini e alle vere nostre aspirazioni nonché alle maggiori necessità economiche.

Riduzione delle spese militari e Africane nelle proporzioni volute dalla potenzialità economica del paese. Soppressione o riduzione in quanto è concesso dalle Leggi e Convenzioni esistenti di tutte le sovvenzioni a Compagnie di Navigazione, Marina mercantile ecc. che in onta ai principi di giustizia distributiva e della Scienza economica gravano il Bilancio per parecchi milioni.

Decentramento basato sulle vere autonomie locali, sopprimendo o limitando le attuali duplicazioni delle Amministrazioni Provinciali, sgravando i Comuni oppressi da spese obbligatorie che in ogni altro Stato civile fanno carico in gran parte al Bilancio Governativo come quelle della Istruzione Primaria.

Regime doganale conforme ai principi di libertà economica e diretto principalmente a ristabilire le esportazioni agricole che costituiscono la più grande attività del nostro paese.

Riordinamento bancario che faccia rientrare immediatamente gli Istituti di Emissione nel loro vero ufficio e ponga un freno efficace e definitivo ad ogni abuso della Circolazione risultante dalle più malsane e illegittime speculazioni.

Provvedimenti sociali pratici e diretti a migliorare le condizioni dei lavoratori senza compromettere le Industrie che alimentano il lavoro.

Un egregio mio ex Collega ben disse che uno dei torti dei nostri uomini politici aspiranti al Governo o al Parlamento è quello di voler descriver fondo a tutto l'universo nei loro programmi e dette quindi l'esempio di restringere il suo a poche ed urgenti riforme che non soverchiassero la potenzialità di una sola Legislatura. E io costato esempio che parvemi ottimo, ho seguito.

Ad ogni modo a coloro che mi onorarono di tanta benevolenza e fiducia in così lungo corso di anni, e ai vecchi amici del Collegio uninominale come a quelli di cui anche in questo momento la nuova Legge mi impone un pensoso distacco, esprimo oggi la più viva riconoscenza e la più cordiale auguri per il loro benessere come per quello della Patria Comune.

Cortona, li 26 Ottobre 1892.

LUIGI DILIGENTI.

Competitore all'On. DILIGENTI si è presentato il Cav. GIROLAMO MANCINI il quale ha nessuna probabilità di riuscita.

Collegio di Arezzo

Nessuno contende il campo all'On. GIOVANNI SEVERI. Il partito avverso, dopo diverse riunioni, almeno fino all'ultimo momento, non è riuscito, con un nome provato e forte, a eleggersi un candidato. La rielezione quindi dell'Avv. Severi è senza dubbio sicura.

Collegio di Monteverchi

All'ex Deputato Martini si contrappone l'Avv. ATTILIO LUZZATTO il valente Direttore della Tribuna, l'esimo pubblicista che gode per tutta l'Italia e fuori le più grandi simpatie per le sue rare virtù di mente e di cuore. Le grandi e commoventi dimostrazioni rivoltegli dall'intero collegio danno ampie garanzie che il suo nome escirà trionfante dalle urne. Il Dott. MARTINI, uomo inattivo, nelle condizioni attuali d'Italia, non può certo riscuotere la fiducia della maggioranza degli elettori indipendenti.

Il Prof. Mercanti, giovane d'ingegno e di dottrina, milita in altro campo del partito liberale.

I NOSTRI CANDIDATI

Diamo oggi qualche notizia su due candidature che raccomandiamo ai numerosi abbonati e lettori dell'ETRURIA.

LUIGI DILIGENTI

È Deputato da 5 legislature, dal 1876 ad oggi. Ha riscosso in paese sempre l'unanimità dei suffragi perché in questi momenti difficili è il solo adatto a illuminare col suo ingegno e colla sua dottrina i mali che gravano in Italia.

Queste sue doti speciali gli hanno conciliato anche la simpatia di quelli che per diversità di politica dovrebbero combatterlo. Ha mostrato sempre speciale attitudine e competenza in economia politica e in materia finanziaria. Molti sono i suoi elevati discorsi pronunziati alla camera tra cui quello nel 1881 per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca, nel 1888 contro il carrozzone ferroviario di 1600 milioni con l'Adriatica e replicatamente nel 1890 sull'immobilizzazione consentita alla Banca Nazionale e ad altri istituti di emissione.

I suoi articoli sul Secolo sulla politica e sulla finanza sono letti con piacere e interesse.

Luigi Diligenti tornerà ancora una volta alla Camera a combattere sotto la gloriosa bandiera dell'equità e giustizia; fintantochè sventolerà alta, senza macchia questa bandiera, Cortona non gli potrà mai negare la sua riconoscenza.

ATTILIO LUZZATTO

La lotta che s'impenna a Monteverchi contro Attilio Luzzatto, lotta né prudente, né leale dimostra luminosamente la potenza del Sig. Luzzatto e il timore dei martiniani. Poiché è chiaro che quando un individuo tanto si combatte, significa che questo rimette in se tanta forza e autorità da infondere sull'avversario la paura della sconfitta. Attilio Luzzatto non teme gli attacchi. Qualunque sia il responso dalle urne, quel suffragio sarà sopra tutto onesto e consenzioso. La, in Monteverchi, esso non è milionario, ne tanto meno ha in Valdarno un umile servo che sia obbligato a votare pel padrone. Non è così di qualche altra persona.

Attilio Luzzatto dal solo studio e lavoro indefesso ha saputo guadagnarsi un alta e meritata posizione sociale e una larga messe di simpatia e di ammirazione che lo rendono caro e rispettato a tutti.

Democratico sincero e va'oroso, pubblicista esimo, avvocato brillante, esso porterà in Parlamento la sua attività meravigliosa, l'ingegno vasto, le idee filantropiche e umanitarie alla soluzione dei problemi che oggi ci sono imposti dalle condizioni dei tempi.

Noi confidiamo nella sua splendida vittoria perché quelle popolazioni industrie e civili, non possono non apprezzare le grandi virtù, i meriti speciali che adornano Attilio Luzzatto.

DA MONTEVARCHI

Sbarbaro per Martini - Martiniani provocatori.

Gli amici dell'on. Martini ricorrono a tutti i mezzi per combattere la candidatura Luzzatto.

Pietro Sbarbaro, da loro instigato, ha scritto nella Libera parola un elogio del nome « serio e accettabilissimo » a Gio. Batta Martini.

Questo elogio, tanto per il momento in cui vien fatto, quanto per la persona che lo fa, è sembrato a tutti un elogio..... funebre, e l'on. Martini dovrà esser grato a chi ha saputo trovarli tanti pregi fino ad ora sconosciuti.

Promette l'egregio Sbarbaro di recarsi a Mont-

DOPO LA VITTORIA

Finalmente la Democrazia si è mossa. Tanti ingegni elevati, tante operose persone andranno a Monteverchio non per fare la figura di Deputato, perchè fino a oggi si assumeva questo grave ufficio per sola ambizione (la nostra Provincia informi), ma per discutere tutte quelle questioni sociali che valgono una buona volta a risolvere le condizioni del popolo.

Le elezioni del 6 Novembre, che hanno dato larga parte della rappresentanza nazionale a persone di schietta e provata democrazia, rischiarano un poco quest'orizzonte politico, reso torbido dalla aristocrazia e dagli affaristi.

Che noi siamo nell'agitarsi di una grande trasformazione della società, chiunque abbia un po' d'intelletto lo vede chiaramente. Si dissolvono ad una ad una le reliquie del passato, e si van disegnando nei popoli civili novelli ordini, per quali le classi tutte, senza distinzioni, partecipano ai benefici sociali non solo, ma influiscono efficacemente sullo stato per ricavarne i maggiori.

Si è vissuto pur troppo in una società di conquista, lasciatemelo dire, in cui la lotta per la vita, dura legge dell'umanità, si esplicò nella soggezione del debole al forte, del timido all'audace, adesso dobbiamo divenire la società del lavoro, nella quale la vittoria sventoli la bandiera dell'operosità onesta e intelligente, preludio alla ricchezza e al benessere universale.

Ecco ciò che reclama oggi quest'infelice Italia, che per quanto abbia fatto grandi passi verso il suo miglioramento, nonostante non ha ancor raggiunto quello stato che migliaia d'infelici, dagli impotenti ai male retriuiti, per ogni contrada invocano e reclamano. Ed io di fronte a tanti mali a cui tutti i giorni assistiamo, di fronte alla giustizia oppressa, magari darei il mio voto ad uno di principi ai miei contrari, purchè mi desse garanzia di non rimanere inoperoso.

Ma quando io vedo un individuo ostentare i voti di quel popolo che più dimentica e oltraggia, quando vedo talmente deludere la coscienza pubblica, quando vedo commette-

re questi fragranti delitti, non posso chiamarli diversamente, allora la mia esecrazione, il mio disprezzo pesa sopra questi vili mendicanti di voti.

Ma se la legge offre loro il diritto di presentarsi agli elettori, al di sopra della legge sta la sovranità popolare che vivaddio sa fare giustizia.

Quante persone si sono fatte a leggere per vanagloria e poi, muti in Parlamento, sordi nel Collegio, senza ricevere mai un elettore per non abbassarsi al livello di chi dettò loro il voto, disimpegnano in questo modo il mandato. A un povero impiegato se manca un giorno al lavoro gli si dà una pena, a un deputato che per cinque anni di continuo manchi al suo dovere gli si affibbia una croce di cavaliere. Noi vogliamo uomini democratici che ci ascoltino e vivano sempre per noi e in mezzo a noi. Non si accetta il mandato quando non si vuol servire il pubblico.

Auguriamoci che gli affaristi e i non curanti finiscano per restare un triste ricordo di altri tempi e così l'Italia forte e costante procederà orgogliosa per la via del progresso.

Parti l'Ottavj dal Regno di Napoli e viaggiando celermente giunse a Cannocchia prima posta di Toscana. Quivi, essendo venuto a contesa coi postiglioni che, sia per l'ostilità più sopra accennata, sia perchè effettivamente ne mancassero, gli rifiutarono i cavalli di ricambio, fu da questi insultato. Risentitosi un Ufficiale nero Aiutante di campo, ed avendo replicato in modo minaccioso, furono ambedue (dice il Pignatelli con gentile eufemismo) « si aspramente trattati nella persona » - ossia legati di santa ragione - che il Generale dovette ritornarsene malconcio d'onde era venuto.

Le busse riportate dal Generale Ottavj non furono di danno all'esercito di Murat, poiché quel generale era vecchio, poco energico e di scarsi talenti militari, mentre il Principe di Stringoli, buon soldato, intelligente ed ardito comandò con bravura la fanteria della Guardia all'assalto e alla difesa delle alture di Cantagallo nella battaglia di Tolentino (3 Maggio 1815). Chechè ne abbia scritto dommaticamente e con un fiato che tradisce la mala fede il Colletta, è certo che a Tolentino la guardia si condusse con la bravura, fu l'ultima a lasciare il campo dopo l'ordine sconosciuto di ritirata dato dal Re; ed avrebbe forse più d'ogni altra truppa contribuito a conseguire la vittoria, se quegli avesse avuto mente di capitano come aveva cuore di soldato.

CRISPI E GIOLITTI

(Nostre informazioni particolari)

La rottura fra Crispi e Giolitti può dirsi completa. Essa sarà resa pubblica nel discorso che l'on. Crispi pronunzierà a Palermo il 20 corr.

In questo discorso che sembra dover essere destinato ad aver l'importanza di un avvenimento, l'on. Crispi si pronunzierà nettamente contro il programma del Ministero.

L'on. Crispi condanna nella parte finanziaria del detto programma l'operazione sulle pensioni e il monopolio degli oli minerali. Nella parte politica rimprovererà all'on. Giolitti di avere, come Ministro, voluto l'ingerenza dei funzionari nelle elezioni in modo così aperto e brutale da sorprendere quanto s'era già visto in Italia a questo riguardo.

L'on. Crispi farà all'on. Giolitti un grande appunto di non avere indicato con precisione con franchezza il vero terreno nel quale intendeva ricostituire i partiti, avendo poi nelle elezioni fatto sostenere dei candidati di destra e di sinistra in-

differentemente. Inoltre farà importanti dichiarazioni sulla politica estera e sulla politica ecclesiastica.

UN EPISODIO CORTONESE

NELL'IMPRESA DI RE GIOACHINO MURAT DEL 1815

(Continuazione vedi N. 21.)

In seguito poi agli infruttuosi assalti contro la testa di ponte di Occhiobello che indussero il Re a far ritirare l'esercito del Po, il corpo di Toscana ebbe ordine di non impegnarsi più oltre e di ritirarsi anch'esso per difendere gli sbocchi dell'Appennino su Foligno.

Perciò, dopo aver avviato le salmerie per S. Casciano sulla via d'Arezzo, la Guardia retrocessa a piccole giornate per l'Inchisa, Figline, Arezzo fin sotto Cortona. Il Generale Pignatelli non essendo inseguito dal Nugent fece ad per due giorni sul Trasimeno, prendendo posizione colla fanteria sulle alture di Monte Qualandro e di Sepoltaglia; ma, pervenutogli nuovi ordini di portarsi nelle Marche per la via del Furlo, sgombrò dal Trasimeno e da Perugia il 20 di Aprile.

Nel frattempo però che la Guardia faceva la sua ritirata da Firenze ad Arezzo era accaduto che il Re Gioachino, facile a prestar orecchio alle insinuazioni, malcontento delle inconcludenti operazioni delle sue truppe in Toscana della cui inattività attribuibile solo alla sua inabilità e alla sua precipitazione, egli faceva colpa al Pignatelli, ebbe in animo di togliere il comando a questo generale. Mandò ordine pertanto al vecchio Generale Ottavj Corso, comandante in Puglia, di recarsi in Toscana per pigliare il comando della Guardia.

Partì l'Ottavj dal Regno di Napoli e viaggiando celermente giunse a Cannocchia prima posta di Toscana. Quivi, essendo venuto a contesa coi postiglioni che, sia per l'ostilità più sopra accennata, sia perchè effettivamente ne mancassero, gli rifiutarono i cavalli di ricambio, fu da questi insultato. Risentitosi un Ufficiale nero Aiutante di campo, ed avendo replicato in modo minaccioso, furono ambedue (dice il Pignatelli con gentile eufemismo) « si aspramente trattati nella persona » - ossia legati di santa ragione - che il Generale dovette ritornarsene malconcio d'onde era venuto.

Le busse riportate dal Generale Ottavj non furono di danno all'esercito di Murat, poiché quel generale era vecchio, poco energico e di scarsi talenti militari, mentre il Principe di Stringoli, buon soldato, intelligente ed ardito comandò con bravura la fanteria della Guardia all'assalto e alla difesa delle alture di Cantagallo nella battaglia di Tolentino (3 Maggio 1815). Chechè ne abbia scritto dommaticamente e con un fiato che tradisce la mala fede il Colletta, è certo che a Tolentino la guardia si condusse con la bravura, fu l'ultima a lasciare il campo dopo l'ordine sconosciuto di ritirata dato dal Re; ed avrebbe forse più d'ogni altra truppa contribuito a conseguire la vittoria, se quegli avesse avuto mente di capitano come aveva cuore di soldato.

(Fine)

Il risultato dell'elezioni politiche nella nostra Provincia

Collegio di Arezzo

Si riteneva che per manovra dei moderati si fosse tacito il candidato da opporsi all'on. Severi Avv. Giovanni allo scopo di presentarlo all'ultimo momento per deludere la vigilanza dell'avversario; ma non avvenne così. L'on. Severi fu lasciato solo nel campo della lotta e se è stato per lui un dispiacere non avere come egli stesso disse, un competitore da combattere, d'altra parte si deve ammirare la posizione solida, forte, potente di costui, dinanzi al quale un intero partito ha dovuto scompigliarsi.

La Democrazia veglia nella patriottica Arezzo, sa lottare e sa vincere. La vittoria riportata sul nome di Giovanni Severi il quale in 1664 votanti ebbe 1588 voti, dimostra la compattezza, l'unione nelle forze democratiche di questa città.

Collegio di Cortona

Qui non risparmiarono i mezzi più illeciti, le arti più maligne per combattere la rielezione dell'on. Diligenti. Rintracciare una questione personale avvenuta nel 1886 tra Diligenti e Luzzatto, quando poi questa questione era stata risolta e quindi qualunque offesa da una parte e l'altra ritirata mercè l'intervento del compianto Baccarini e dell'On. Mussi, mi sembrano atti da gente che non vuole, nè sa farsi rispettare. Più tardi l'egregio Luzzatto con roventi parole seppe stigmatizzare l'operato di chi conduceva le lotte feconde e dignitose in basso e vili questioni da piazza. Il Mancini nella sua serietà, non doveva permettere quel sozzo manifesto stampato alla macchia. Ma di questo il Tribunale farà giustizia.

L'on. Diligenti nel suo giro elettorale aveva raccolto per tutto gran messe di simpatia, non così qualche altro che con una lettera credeva di sottrarsi a tutti gli affanni che prepara una candidatura, come che i deputati venissero su come le cipolline.

Non farò qui questione di politica, dirò soltanto, a debito di cronaca, come il programma del sig. Mancini non piacque per nulla, già più che programma lo chiamerei autobiografia. Fare qual cosa di buono e poi rinfiacciarlo non mi sembra tanto delicato. Se lui avesse concretizzato idee chiare precise su tutte le questioni della politica e se i precedenti suoi fossero stati meno oscuri gli avremmo dato il nostro voto, ma allo stato delle cose, né poteva né potrà mai avere il suffragio popolare. Noi ai lussoriosi manifesti editi a Firenze, firmati da conti e da marchesi, anteponevamo quelli modesti, sanciti dalla mano feconda dell'onesto operaio che trae il suo sostentamento dal lavoro che lo nobilita e lo innalza al di sopra di chi vanta titoli gloriosi e non sa guadagnarsi il pane.

Il Cav. Luigi Diligenti riportò la bellezza di 2282 voti con una maggioranza di 1253 voti sopra il suo avversario.

Collegio di Monteverchi

In questo collegio era oramai del tutto scaduta la stima per un certo Martini giov. Batta che la nostra città elesse ciclicamente più volte senza avere il bene di vederlo una volta. Nonostante questa impopolarità

P. S.

volle posare la candidatura. Però nel collegio nessuno lo vide, nessuno lo udì e siccome quelle popolazioni crescevano che novelle Romolo fosse salito al cielo, così elessero il Cav. Avv. Attilio Luzzatto con voti 2241.

La lotta di Domenica

Ma, come questa volta, la lotta tra noi aveva raggiunto tanto colore. Domenica mattina, le piazze e le vie principali erano letteralmente ricoperte di manifesti d'ogni colore.

La dimostrazione

La popolazione, avuto il primo sentore, improvvisava a favore dell'on. Diligenti una grande dimostrazione. Precedeva la Banda in alta tenuta, veniva dietro una valanga di popolo esultante nella gioia della vittoria.

Collegio di Bibbiena

A Bibbiena le cose cambiano aspetto. Due uomini, cari alla democrazia, si contendevano la palma. L'ing. Comm. Dionisio Passerini, democratico progressista è un uomo di fede provata nell'ora del cemento a Napoli.

La proclamazione

Alle ore 2 di notte il Presidente di tutti i seggi proclamò deputato il Cav. Diligenti. Scoppiò di applausi nell'aula comunale e tutto represso dalle superiori autorità.

Voli riportati dai due partiti contendenti.

Table with 2 columns: Candidate Name and Votes. Includes Diligenti (2282), Mancini (1029), Luzzatto (2241), Martini (1431), etc.

Il Banchetto

Venerdì sera 4 Novembre dal Comitato Liberale Democratico venne offerto un banchetto al candidato Diligenti, presso l'Albergo Garibaldi.

LETTERE DA ROMA

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 10 Novembre 1892. - (Licias) - Passate le elezioni, il caso che nella capitale desta più rumore è le dimissioni replicate del Sindaco Duca Caetani.

Come sapete la causa del ritiro del Sindaco doversi al diverbio avvenuto tra l'on. Baccelli e l'on. Caetani in riguardo alla esposizione nazionale o internazionale da tenersi in Roma nel 1895.

Il programma è uno dei più attraenti. Vi agirà la nostra concittadina Signorina Giulia Maranghini che voi avete tanto applaudito al vostro teatro, il tenore Sig. Emanuele Pasquini che ha riportato ultimamente un vero trionfo nella Cavalleria Rusticana a Perugia ed il Baritone Sig. Etto-

re Foggi, abbastanza noto al pubblico. Al trattenimento, ammessa lo scopo filantropico cui s'ispira, coccherà numerosa la popolazione aretina.

Querela per diffamazione

Ieri, dinanzi al nostro Tribunale fu discussa la causa in appello del Sig. Angelotti di Sinalunga, querelato per diffamazione. Il Tribunale confermò la sentenza al Pretore.

DA MONTEVARCHI

(Nostra corrispondenza particolare)

Montevarchi 8 Novembre 1892 Il delirio degli amici radicali di Montevarchi per la splendida vittoria dei candidati democratici, e specialmente per il trionfo dell'Avv. Attilio Luzzatto, è indescrivibile.

Si fanno grandi preparativi per festeggiare si fausto avvenimento che segna la caduta della consorte moderata aretina, ed il principio di un'era di vera libertà e progresso.

DA PALERMO

(Nostra corrispondenza particolare)

Palermo, 9 Novembre 1892.

Una nuova cura per la tubercolosi

Qui continua e va facendosi sempre maggiore l'interessamento per la scoperta del Prof. S. Garofalo, valente chimico, con laboratorio in via Tornieri. In questo scorcio di secolo i professori hanno dedicato tutta la loro attività a scoprire un metodo di cura nuova, uno specifico, insomma, atto a debellare la tubercolosi, la bronchite ed i catari polmonari; mali tutti, che trascinano mezza umanità a sicura morte.

Dopo i cattivi successi della linfa Koch, desta molta attenzione la scoperta del Garofalo. La cura, al contrario di tutte quelle finora tentate, è basata sull'azione pronta di prodotti chimici efficacissimi. Il respiro dell'ammalato viene più libero, l'aspettorazione facile diminuzione notevole della febbre, ricomparsa dell'appetito, aumento di forze, ecc. Gli esperimenti già fatti sono riusciti mirabilmente.

Il rimedio sarebbe una specie di anti-settico, che impedisce l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantisce l'organismo da infezioni nuove. Molte lettere e telegrammi giungono giornalmente al Prof. Garofalo, chiedendogli qualche boccetta di specifico, onde tentare la prova; ed il Prof. Garofalo da uomo filantropo, appaga subito le brame. Un grazie a nome dell'umanità sofferente.

Intanto, sappiamo che il Garofalo, verso la fine dell'anno esporrà il suo ritrovato alla società di medicina. Se la nuova cura dovesse attecchire, Palermo sarebbe inondata da tubercolosi. Tanto per ora. Ossequio.

DA AREZZO

(Nostra corrispondenza particolare)

Per i danneggiati dell'Etna

Arezzo 10 Novembre 1892. - (S) La sera dei 20 corr. anniversario della nascita della Regina, avrà luogo al R. Teatro Petrarca, un trattenimento musicale, il cui incasso, distrasse le spese, andrà a beneficio dei danneggiati dall'Etna.

Il programma è uno dei più attraenti. Vi agirà la nostra concittadina Signorina Giulia Maranghini che voi avete tanto applaudito al vostro teatro, il tenore Sig. Emanuele Pasquini che ha riportato ultimamente un vero trionfo nella Cavalleria Rusticana a Perugia ed il Baritone Sig. Etto-

MARCIANO

Da Marciano ci mandò una lunga corrispondenza, che per mancanza di spazio dobbiamo omettere, sulla imponente dimostrazione fatta in onore dei deputati demo-

cratici Diligenti, Severi, Luzzatto, Mercanti. Il popolo con banda e fiaccolate percorse le vie tra mezzo a grandi acclamazioni all'indirizzo dei deputati liberali. La sera il paese era tutto illuminato.

Bricciche poetiche

TEMPORALE

Romani sinistrante le vetrate, E là dai monti turbinosi s'ale Un ammasso di nubi acavallate, Annunziando vicino il temporale. Corse la chieccia dei pulcini in trarcia E tornano gli uccelli ai loro nidi. Tu vieni, o dolce amor, fra le mie braccia. E de l'ira del ciel, con me, sorridi...

PRIMO BACIO

Mi ritorna sovente a la memoria Il primo bacio de la donna mia, A cui si lega una soave istoria, Piena d'amore e di malinconia.

Baci lasciati lunghi inebrianti, Voi non vate i delicati incanti Di quel bacio purissimo, innocente, Che mi sfiorò la bocca dolcemente...

R. TEATRO SIGNORELLI

Quanto prima la compagnia drammatica diretta dall'artista Maiorani, darà al nostro Teatro un corso di rappresentazioni scelte dal migliore repertorio italiano e straniero.

CRONACA

Società del Tiro a Segno

Onorevoli Soci, Sento il dovere di annunziarvi con la presente la mia sostituzione alla carica di Direttore del Tiro di questa Società, che ho tenuto per lo spazio di 9 anni.

Questa sostituzione è stata causata dalla disposizione di una Circolare Ministeriale del 23 Maggio 1892, ove dice che il Direttore del Tiro deve essere possibilmente Capitano.

Nel momento di lasciarmi non posso a meno di esternarvi i sensi della mia riconoscenza per l'appoggio prestatomi nell'esercizio della carica, sia perchè ho veduto con piacere che avete profittato di quelle poche istruzioni che alla meglio ho saputo impartirvi (e di ciò ne sono prova i ripetuti premi vinti dalla Società e Tiratori), sia per la costante disciplina e osservanza ai Regolamenti, tale che in sì lungo tempo per un solo socio dovetti ricorrere a misure di riparo.

Sostenitore indefesso della Società del Tiro vi prego a proseguire e migliorare le vostre istruzioni; io sarò lieto quando saprò che la Società nostra e i suoi componenti avranno conseguito dei premi.

Vi saluto Devotissimo Tenente ORESTE MASSERELLI

N. D. C. è fortemente dispiaciuto delle disposizioni prese per la Direzione del Tiro, avendo avuto agio di ammirare quante curate quanta assiduità l'egregio Sig. Masserelli

prese per il retto disimpegno al difficile e gravoso ufficio. E ci è tanto più dispiaciuto sapendo che tra breve verrà la sua promozione a Capitano. Le autorità farebbero un dovere di giustizia se lo conservassero ancora nella Direzione.

Signorine che si fanno onore Siamo lieti constatare che anche in quest'anno la Signorina Marietta Pierangeli, alunna del terzo corso delle Scuole Normali di Perugia, ha ottenuto il sussidio governativo, dietro pubblico concorso.

La Sig. Pierangeli, come i lettori ricorderanno fu l'unica che nell'anno trascorso, fra tutti gli studenti di fuori, ottenesse in primo esame, la totale approvazione. Auguri, auguri.

Ottimo provvedimento Finalmente come ognuno desiderava, Via Nazionale già Ruga Piana, sarà ristrutturata così ha stabilito il Municipio, riparando a un urgente bisogno.

Asilo Infantile Anche questo Istituto ha subito cambiamenti di personale insegnante. La Direttrice Fracassi dimissionaria, è stata sostituita dalla Sig. Poleri. La maestra Pierangeli dalla Sig. Alari. La Sig. Pierangeli è stata chiamata alle Scuole Comunali ove meglio potrà svolgere la sua non comune cultura.

Esposizione di lavori Sabato si apre al pubblico un'esposizione dei lavori femminili che resterà aperta dalle 10 alle 4 e dalle 10 all'una del giorno seguente.

Carità Abbiamo rimesso il secondo ordinario sussidio a quella donna il cui marito rimane vittima del lavoro, più altri due a famiglie miserabili del paese coi denari di una caritatevole persona che vuole taciuto il nome.

Impazzita Quella Palmerini che tempo fa tirò le revolverie contro la fruttivendola Pasini in Piazza V. Emanuele, è stata trasportata al Manicomio di Siena. La Palmerini come dice nel nostro articolo è da molto tempo affetta da alienazione mentale.

Un'altra scuola a Mercatelle Nel villaggio di Mercatelle verrà istituita una scuola elementare superiore facoltativa.

Ginnasio F. Benedetti A Direttore del Ginnasio fu nominato il Dott. Dionigi Sullo di Torino e a insegnante della seconda classe il Dott. Buccioni pure di Torino.

A proposito del Ginnasio fu nominato il Dott. Mastripietri ex Direttore ci spiega la ragione delle sue involontarie dimissioni fatte dare per causa di malattia. Dopo 9 anni di lavoro assiduo, dedicato alla radicale riforma del nostro Ginnasio, la Città deplorò la sua perdita e fa auguri che il suo vasto ingegno sia per lungo tempo serbato alle lettere e alla patria.

Signorine che si fanno onore La politica, triste malattia, ci ha fatto commettere un'involontaria mancanza alla quale oggi ripariamo.

Dalla città di Rossini ha fatto eco sino a noi l'esultanza di quell'insigne istituto musicale, per la splendida prova degli esami, nel grado di Professoressa, sostenuta con onore da quella egregia signorina che è la simpatica Carolina Garzi.

Noi non esageriamo il successo, poichè è un fatto che i primi voti assoluti riportati in un esame difficile, le guadagnarono sopra le numerose candidate la palma della vittoria.

Alle congratulazioni delle celebrità musicali e della stampa pesarese, aggiungiamo le nostre lieti, che fuori di qui, per parte di qualche eletto ingegno, si lancia alta la reputazione di Cortona.

Per l'11 Novembre

Venerdi compleanno del Principe ereditario le bandiere nazionali sventolavano dagli edifici pubblici e alla sera la Banda di seguì uno scelto programma.

Pubblicazioni Hoepli

Oltre al nuovo romanzo di psicologia sociale dell'ex deputato Moneta « Vita contrastata », che il pubblico ha accolto favorevolmente, l'editore Urico Hoepli, di Milano, ha mandato fuori ora i seguenti pregevoli volumi:

LE ISCRIZIONI PALEOLATINE dei fittili e dei bronzi di provenienza etrusca, di E. Lattes. In-4, di pag. VII-118 (L. 7.50) BIBLIOGRAFIA ETIOPIA, catalogo descrittivo e ragionato degli scritti pubblicati dalla invenzione della stampa fino a tutto il 1891 intorno all'Etiopia e regioni limitrofe, di G. Fagnagalli, In-8, di pag. XII-490 (L. 12). L'autore è bibliotecario della Braidense.

Per la Biblioteca tecnica: LE COSTRUZIONI ENOTECHICHE, di G. Mina. È un'eccezionale guida pratica per l'impianto di enopoli e cantine sociali, per la costruzione delle cantine, dei vasi vinari e dei fabbricati d'appendice agli stabilimenti enologici. In-8, di pag. XVI-201 con 25 tavole e 75 figure (L. 6). Gli enotecnici, gli ingegneri, i costruttori, i cantinieri, i fabbricanti di vasi vinari, i proprietari di cantine sociali, ecc., troveranno in questo libro un valido sussidio ai loro studi, e una guida eminentemente pratica, in ordine altresì ai più recenti progressi tecnici.

TAVOLE LOGARITMICO-TRIGONOMETRICHE con 5 decimali, di C. Bremicker. Edizione italiana eseguita per cura di L. Cremona. 4. edizione stereotipa. In-8, di pag. XXIV-162 (L. 2). La Biblioteca dell'elettricista si è arricchita del dodicesimo volume;

PILE ELETTRICHE, di M. Martinelli. In-16, di pagine VIII-288 con 60 figure (L. 2). La Classe degli Studi giuridici e politici conta ora un nuovo lavoro del chiaro prof. E. Cossa, dell'Università di Pavia:

I FENOMENI DELLA FINANZA PUBBLICA e i loro rapporti con l'economia sociale. Saggio di economia finanziaria. In-8, di pag. VIII-120 (L. 2.50).

La Collezione dei Manuali Hoepli accoglie ora altri tre volumetti: STORIA DELLA GINNASTICA, di F. Valletti. Di pag. VIII-184 (L. 1.50). IL DIGESTO, di C. Ferrini. Di pag. IV-134 (L. 1.50), per la Serie scientifica; ed IGIENE DELLA VITA PUBBLICA E PRIVATA, di G. Faralli. E di pag. XII-250 (L. 2.60), serie pratica. Questo volume serve di naturale complemento al Manuale del Beck: Igiene privata, pubblicato l'anno scorso dallo stesso Hoepli.

L'editore Hoepli ha pure pubblicato l'undicesimo fascicolo della sua PICCOLA ENCICLOPEDIA.

PROFUMERIE Presso il negozio del Sig. Pindaro Salvini si vendono boccette d'odori di una fragranza squisita da 10 e 15 centesimi.

Le nostre Signore se ne servono perchè sono di un'efficacia grandissima. Il loro pregio consiste nell'essere tanto piccole da portarle benissimo addosso.

Rimedio contro la tisi Vedi avviso in 4. pagina

CORTONA Tipografia E. ALARI EMILIO ALARI - Responsabile

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 12 Novemb. corr.

Table of agricultural product prices including Grano gentile bianco, Fave marzole comuni, and various oils and flours.

Vino Vino rosso 1. qualità da 24,00 a 24,00 Vino bianco 1. qualità da 18,00 a 18,00

Olio Olio 1. qualità da 110,- a 100,-

Farine Farina di frumento 1. q. da L. 0,36 a L. 0,35

Carne Carne vacca da 1,65 a 1,35

Formaggio Formaggio di pecora duro da 2,25 a 2,10

Uova Uova alla dozzina da 0,96 a 0,72

Uva Uva al Quintale da 9,00 a 9,00

OROLOGERIA GIOVANNI FERRINI AREZZO

51 - Corso V. Emanuele - 51 Orologi da Sala e Sveglie - da tasca Remontoir marca Diogene, Leone, Stella, Success, Tissot ecc. delle migliori Case.

SPECIALITÀ REMONTOIR PREMIATO All'Espos. di Parigi

REMONTOR DI PRESSIONE Ditta FERRINI fatti fare per proprio conto e perfezionati, garanzia senza limiti. PREZZI DA NON TEMER CONCORRENZA

FARINE DEL MOLINO A CILINDRI DI PONTE S. GIOVANNI (Perugia)

Farine da Pasticcieri Id. da Fornai Id. da Famiglia

DEPOSITO IN CORTONA Presso Fantacchiotti Via Guelfa con Magazzino alla Stazione casa Sairini

Il Deposito vende a balle di un quintale; ma per agevolare lo smercio esita anche balle di mezzo quintale agli stessi prezzi della Casa Centrale



Una chioma folta e fiante è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'omo aspetto di bellezza, di forza e di s. nno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (Nacens) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 8.50 Deposito generale: Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri Profumieri e Farmacisti Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

VANTAGGI SENZA PARI

La Ditta R. Intraïna e Comp. Milano, Via S. Vittore al Teatro N. 3, spedisce gratis a richiesta il Catalogo di Mobili in Ferro e Legno con assortimento di TAPPESERIE in STOFFE, a prezzi favorevoli e sconto all'occorrenza.

« Letti da una piazza da Metri 2,00 per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini ben ripieni di Crine Vegetale e foderati in tela cotone rigata, da L. 30 in più. « Due di essi, riuniti, formano un elegante e solido Letto Matrimoniale, Garantito. NB. I Letti completi si spediscono franco di porto e garantiti nel Regno.

Per le sole Provincie Meridionali, Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario per il Mobili in genere è di poca entità e si gode inoltre anche il Beneficio d'una Tariffa Speciale a riduzione di prezzo.

In CORTONA rivolgersi esclusivamente (quali incaricato dalla Ditta R. INTRAÏNA e COMP.) all'Amministrazione del Giornale L'ETRURIA.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

ADOPERATE IL RINOMIATO PERFEZIONATO E DAL 1. MAGGIO RESO

INSUPERABILE

- DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata

Nessuno può usare del nome di AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI agirà a torto, mine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto l'esempio nome di AMIDO AL BIRAGGE, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle dunnose e simili imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.

Spec. alla del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano. Vende da tutti i principali Droghieri e Negozianti in Cortona. Provate e domandate ai Droghieri la Cipria Profumata BANFI, igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,50 il piccolo.

CORTONA - TIPOGRAFIA EMILIO ALARI - CORTONA

Si eseguisce qualsiasi commissione d'ogni genere tanto per Privati, come per Enti Morali, Associazioni ecc., a prezzi da non temere nessuna concorrenza. Viene garantita massima sollecitudine, eleganza e correttezza nel disbrigo dei lavori.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

CON L'USO DELLA POZIONE ANTISETTICA PREPARATA DAL DOCTOR BANDIERA DI PALERMO. La POZIONE ANTISETTICA del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la TUBERCOLOSI, le BRONCHITI, i CATARRI POLMONARI acuti e cronici, e le AFFEZIONI DELLA LARINGE e della TRACHEA.

CERTIFICATO. Io qui sottoscritto dichiaro che la POZIONE ANTISETTICA, preparata dall'illustre Prof. BANDIERA di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di TISI, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti agli ammalati. Gli è perciò che io non cessò di far presso a quel celebre dottore, designando la più larga parte del mio tempo, pratica alla efficacia della sua pozione.

Unico deposito in PALERMO, presso il Dott. GIUSEPPE BANDIERA, via Orolgio all'Ulivella, N. 44, p. p. Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome cognome e domicilio.

FABBRICA MECCANICA DI CALZETTERIA TORELLI E MASCALCHI CORTONA. Lavoro speciale a diminuzione senza cuciture in cotone ritorti ed indiano uso seta. Prezzi eccezionali ai Signori Grossisti.

Prof. N. BORGHINI ABEZZO - Via San Vito, 19 - ABEZZO. Succursale neg. Duca P. Umberto 1 Rapp. in Cortona sig. Olinto Salvoni. FABBRICA di Parafumini, Campanelli, Trombette, Telefoni, Microfoni, Quadri indicatori Avvisatori d'incendi, Pile ed accumulatori.

LA SONNAMBULA ANN D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due dislini dottori. I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di ricorrenza per guarigioni felicissime ottenute, come mano sempre più la meritata fama che si è così saldamente stabilita.

VOLETE LA SALUTE?? LIQUORE STOMACICO RICOSTITUENTE FELICE BISLERI MILANO. PER FAR BUON SANGUE è indispensabile usare il FERRO-CHINA-BISLERI. Bevete preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth. Vende dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Table with columns for ABONAMENTI ANTICIPATI (Anno L. 1,80, Semes L. 1,00) and INSERZIONI (in quarta pagina ogni linea cent. 10, in terza cent. 20).

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA DI AREZZO. Un Numero separato Cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona Via Nazionale Cortona | Arretrato Cent. 10.

XVIII Legislatura

La XVIII legislatura si è inaugurata solennemente Mercoledì col discorso della Corona. S. M. il Re e la Regina furono, lungo il percorso - dal Quirinale a Montecitorio - vivamente acclamati.

Quando il Re fece il suo ingresso nel Parlamento, questo era letteralmente gremito di Senatori, Deputati, Diplomatici, Autorità e popolo. Poco dopo le undici dette lettura allo splendido discorso, spesso interrotto da applausi e specialmente alle assicurazioni di pace e d'amicizia con tutte le nazioni civili compendiate nel ricordo delle feste di Genova, alla assicurazione che il pareggio sarebbe raggiunto senza aggravio dei contribuenti, al proposito d'intendere all'educazione militare del paese onde contenere nei dovuti limiti le spese per l'esercito, all'annuncio delle riforme scolastiche e giudiziario, all'accento sull'allargamento del Credito Agrario, al pensiero di migliorare le condizioni delle classi lavoratrici e per ultimo l'aditorio scoppio in applausi entusiastici ai ricordi e auguri patriottici e alla magnifica chiusa così espressa:

« A me sorride l'ambizione di unire il mio nome al risorgimento economico ed intellettuale del paese; di vedere questa diletta Italia forte, prospera, colta, grande quale la vagheggiarono coloro che patirono o morirono per lei. L'affetto e il senso del popolo e del Parlamento mi confortano insieme. Serbiamo viva sempre la fede in noi stessi: la comune operosità la concordia del desiderio del bene ci consentiranno. Io lo sento e lo credo, di far sì che anche l'opera nostra sia provvida nel presente e benedetta nell'avvenire ».

Migliori non potevano essere le dichiarazioni fatte per bocca dell'augusto Capo della Nazione. All'attuare i desideri e le volontà espresse occorrono uomini di energia e di forte operosità. Saranno capaci i nuovi eletti di tanto? Staremo a vedere.

CRISPI A PALERMO

L'on. Crispi, Domenica, nell'elegante platea del Politeama Garibaldi a Palermo, fece un importante discorso politico. Al suo sbarco a Palermo erano ad attenderlo tutte le Autorità e numerose associazioni politiche e operaie che gli prepararono una grande e imponente dimostrazione. Il banchetto era di quattrocento coperti.

Quando il Re fece il suo ingresso nel Parlamento, questo era letteralmente gremito di Senatori, Deputati, Diplomatici, Autorità e popolo. Poco dopo le undici dette lettura allo splendido discorso, spesso interrotto da applausi e specialmente alle assicurazioni di pace e d'amicizia con tutte le nazioni civili compendiate nel ricordo delle feste di Genova, alla assicurazione che il pareggio sarebbe raggiunto senza aggravio dei contribuenti, al proposito d'intendere all'educazione militare del paese onde contenere nei dovuti limiti le spese per l'esercito, all'annuncio delle riforme scolastiche e giudiziario, all'accento sull'allargamento del Credito Agrario, al pensiero di migliorare le condizioni delle classi lavoratrici e per ultimo l'aditorio scoppio in applausi entusiastici ai ricordi e auguri patriottici e alla magnifica chiusa così espressa:

« A me sorride l'ambizione di unire il mio nome al risorgimento economico ed intellettuale del paese; di vedere questa diletta Italia forte, prospera, colta, grande quale la vagheggiarono coloro che patirono o morirono per lei. L'affetto e il senso del popolo e del Parlamento mi confortano insieme. Serbiamo viva sempre la fede in noi stessi: la comune operosità la concordia del desiderio del bene ci consentiranno. Io lo sento e lo credo, di far sì che anche l'opera nostra sia provvida nel presente e benedetta nell'avvenire ».

baldi a Palermo, fece un importante discorso politico. Al suo sbarco a Palermo erano ad attenderlo tutte le Autorità e numerose associazioni politiche e operaie che gli prepararono una grande e imponente dimostrazione. Il banchetto era di quattrocento coperti.

Quando il Re fece il suo ingresso nel Parlamento, questo era letteralmente gremito di Senatori, Deputati, Diplomatici, Autorità e popolo. Poco dopo le undici dette lettura allo splendido discorso, spesso interrotto da applausi e specialmente alle assicurazioni di pace e d'amicizia con tutte le nazioni civili compendiate nel ricordo delle feste di Genova, alla assicurazione che il pareggio sarebbe raggiunto senza aggravio dei contribuenti, al proposito d'intendere all'educazione militare del paese onde contenere nei dovuti limiti le spese per l'esercito, all'annuncio delle riforme scolastiche e giudiziario, all'accento sull'allargamento del Credito Agrario, al pensiero di migliorare le condizioni delle classi lavoratrici e per ultimo l'aditorio scoppio in applausi entusiastici ai ricordi e auguri patriottici e alla magnifica chiusa così espressa:

« A me sorride l'ambizione di unire il mio nome al risorgimento economico ed intellettuale del paese; di vedere questa diletta Italia forte, prospera, colta, grande quale la vagheggiarono coloro che patirono o morirono per lei. L'affetto e il senso del popolo e del Parlamento mi confortano insieme. Serbiamo viva sempre la fede in noi stessi: la comune operosità la concordia del desiderio del bene ci consentiranno. Io lo sento e lo credo, di far sì che anche l'opera nostra sia provvida nel presente e benedetta nell'avvenire ».

Migliori non potevano essere le dichiarazioni fatte per bocca dell'augusto Capo della Nazione. All'attuare i desideri e le volontà espresse occorrono uomini di energia e di forte operosità. Saranno capaci i nuovi eletti di tanto? Staremo a vedere.

LE ASSOCIAZIONI DEGLI OPERAI

nella società latina. Presso i romani, quasi tutti gli operai erano schiavi; nè lo stato dei pochi operai liberi era lieto. Dovevan sostenere essi la concorrenza col lavoro dei servi, e dalla indipendenza avevano mille pericoli che i servi non avevano. Onde la necessità di ricorrere all'aiuto di forti e di potenti, e col nome di clienti accettare uno stato che poteva dirsi medio fra l'operaio schiavo e l'uomo li-

bero. Sotto l'Impero troviamo i collegi di operai, che furono vere e proprie corporazioni di arti e mestieri alle quali i clienti si ascissero quando trovarono debole la difesa dei privati padroni, o mal sicura quella del municipio o della curia. Gli antichi ebbero collegi di artigiani che oggi diremo governativi, e che latinamente si dissero officines publicae; municipali e liberi. A questi ultimi collegi era iscritta la gran massa degli operai.

Vi eran poi le congregazioni (subditates) aventi per preciso scopo non il lavoro, ma una obbligazione mutua di servizi e la celebrazione in comune delle feste religiose. Queste confraternite furono sovente il covo di cospirazioni e disordini civili; anche, talvolta, di rivoluzioni. Ogni collegio aveva reggimenti prosperi e un governo amministrativo. Ai collegi pervenivano di legge i beni dei soci morti senza testamento e senza eredi necessari; e i soci non erano ammessi se prima non stipulavano un regolare contratto col collegio per il quale l'operaio e i suoi parenti si obbligassero a fornire tutto ciò che sarebbe stato necessario al suo mantenimento mentre il maestro del collegio si imponeva d'insegnargli il mestiere. Consisteva in un certo tirocinio; il socio era ammesso nella corporazione, pagando una tassa d'ingresso. La comunità provvedeva alle spese per il culto, le pubbliche feste e i banchetti, coi redditi fondiari o d'altra natura da essa posseduti.

Così nell'Impero Latino era organizzato il lavoro. Da una porta la schiavitù le corporazioni d'artefice dall'altra. La miseria era grande nei lavoratori: la società altera, sprezzante del lavoro; non aveva capitali nè macchine da dare all'industria, le imprese guerresche assorbivano ogni attività e ogni potenza. La pubblica prodigalità e la pubblica assistenza crescevano il danno avvezzando la povertà a quella carità malintesa che, fermentando l'ozio, rende gli uomini inerti e vili.

Roma - 1892 Livios

TRISTIS' HORA

Voglio morir!... sì, è l'unica Speranza del mio core!... Voglio cessar di vivere, Vittima dell'amore! Voglio morir! Delhi ascoltami O Gran Fattore del vero, Fammì morir... la pace Dammi del cimitero! Voglio morir!... Delhi prendila Questa mia triste vita!... Che mai mi vale vivere Se pianto sol m'addita Quella lugubre pagina Che scrisse il mio Destino?... Per te sarà la sera Innanzi del mattino! Non splenderà mai sole, Sorriderà mai nulla, Tu fosti maledetto Sino dalla tua culla!... Ah dunque maleto!... E sol di pianto e lutto Viver dovrò la vita?... Ebbene, rinuncio a tutto..... Rinuncio al mondo intero, E sol del cimitero Io vo' l'eterno oblio..... T'amo fanciulla... addio! - EMILIO Cortona, Novembre 92.

DA MONTEVARCHI

(Nostra corrispondenza particolare) « Il Dottor Valenti minaccia di tagliarti la lingua e le orecchie! » - mi avvertì Domenica mattina la voce di un amico mentre escivo di casa.

C'è mi parve strano, perchè conosco il mio feroce persecutore, e lo so ben provvisto di questi organi, specialmente delle orecchie, le quali lo palesano fratello di Mida, e seguitando a passeggiare, intesi e certo fui del pangerico Valentiniano nella Gazzetta Aretina.

Prima di rilevare le sfacciate menzogne, toglierò al Sig. Valenti il dubbio sulla mia età, certiorandolo che sono giovane e pronto a mostrarglielo ad ogni sua richiesta. Più cortese di lui, gli dirò il rovescio di quanto a detto a me, cioè: non si è mostrata ribelle, ma mi ha fatto ribelle.

L'8 novembre lo scriveva in succinto all'Eturica il fatto accaduto il dì innanzi in Levane, ed aggiungeva che si chiamava alla mente le aggressioni costantane nei boschi di Malafraasca.

Il patriottico Sig. Valenti ha ravvisato in ciò un'offesa al paese di Levane - offesa insussistente - ed ha giustamente protestato, ma invece di limitarsi a difendere la patria, è uscito dal vero raccontando i fatti come li ha raccontati. Col richiamare alla mente del lettore le aggressioni di Malafraasca, è stata mia unica intenzione trovare un paragone al turpe fatto del 7 novembre, il quale si svolse così:

Nel pomeriggio del 7 corr. giunsero in Levane varie carrozze piene di giovani partanti nel cappello un cartellino col nome di Luzzato, e nella prima di esse sventolava una bandiera - credo tricolore e nazionale. Mentre, accolti a fischi, scendevano dalle carrozze per recarsi a bere in una bottega, furono da qualcuno di loro emesse delle grida di « Viva Luzzato », grida che suonarono provocazione ad una decina di galopini martiniani e Montevarchini che fattisi addosso ai malcapitati e imprudenti giovani li ingiuriarono e percossero brutalmente, aiutati e incoraggiati da molti Levanesi colle grida di « bastonate! ammazzate! etc » tanto che fu inutile il soccorso di due carabinieri della stazione.

È certo ed affermo, che la provocazione non venne dalla nostra comitiva, e quindi anche il primo grido fosse stato quello di « Viva Luzzato » domando se è delitto o provocazione acclamare il legittimo rappresentante del Collegio.

Con quanta audacia poi il Dott. Valenti assicura che i Luzzatiani - volendo rifarsi - stettero in agguato con pali etc, non so, ma lo sa il Delegato di Montevarchi, il quale dovè recarsi colla forza, per tutelare e accompagnare a Montevarchi i timorosi e malconci avanzi della sfortunata comitiva. Questi sono i fatti, Sig. Valenti, e se ella promette di lasciarmi i miei orecchi e la mia lingua, seguirò a narrare altre produzioni commesse dal partito moderato al quale ella si gloria appartenere. Mi sa dire da quali mani uscirono le percosse ed i sassi, da quali bocche uscirono i fischi ed altre impertinenze contro il Corpo Musicale del Duca che la notte del 30 Ottobre decoro transitava da Levane, reduce della inaugurazione in Montevarchi

sig. Marchi cav. Girolamo Piazza Apollo N. 14. Firenze

del monumento a MAZZINI, e reso di aver preso parte alla patriottica cerimonia?

Mi sa dire che - per i giorni dopo le elezioni - emise fischii, ingiurie, e le minacce di « pigliato, d'igni » all'indirizzo del Sig. Guido CHIOSTRI, noto democratico Montevarchino, e nostro amico, che solo ritornava dal Bucine, ed a cui giovò molto avere un buon cavallo?

Con tutto ciò - ripeto - non voglio imputare al paese di Levane queste scene medievalesche, ma soltanto biasimarne gli autori... pagati dimostrano al Sig. Valentini come questi fatti si rinnovano spesso nel paese di Levane.

Creda egregio Dottore, non è in me il desiderio di biasimare i suoi compaesani e di ingrandire Montevarchi, ma quello unico di dire la verità, ed in omaggio a questa aggiungo che se anche in Montevarchi si conta qualche intemperanza per differenza d'idee politiche, questa è vanto del partito moderato; quindi lasci star la Messena e la Lucina e vada, se la aggrada, in Bozina, ma con venga meco su questo: Tutti i partiti politici hanno dei proseliti... turbolenti, ma il partito moderato valdarnese li ha in grado superiore.

E per ora ho finito. A suo tempo, Sig. Valentini, scoprirò il mio nome, e vedremo chi veramente di noi due avrà la faccia sporca.

IL MARCHESE COLOMBI

Montevarchi a Luzzatto

(Nostre corrispondenze particolari)

Domenica 27 Montevarchi offrirà un gran banchetto d'onore al Deputato On. Attilio Luzzatto.

Sono state invitate tutte le bande del Collegio, nonché tutte le autorità civili, politiche e militari.

Si prevede che la dimostrazione riuscirà imponente e degna dell'eminente uomo al quale è diretta. Intanto le adesioni al banchetto sono numerosissime e sempre ne giungono delle nuove.

Il pranzo si darà alle stanze Ulivieri. L'egregio Deputato liberale ha qui delle continue feste; l'entusiasmo popolare non scemera mai, anzi sempre progredirà all'indirizzo di un gentiluomo eletto dal suffragio delle urne a nostro legittimo rappresentante. L'Etruria al banchetto sarà rappresentata dal vostro corrispondente.

DA AREZZO

(Nostre corrispondenze particolari)

Il banchetto politico

Alle 1 1/2 nel Politeama Areano riccamente ed artisticamente addobbato ebbe luogo il Banchetto in onore dei Deputati Democratici. Erano presenti circa 400 persone compreso il Corpo Musicale di Arezzo.

Parlò a lungo l'Avv. Duranti Presidente della Società Democratica di Arezzo, sullo scopo del banchetto, e lesse i telegrammi dell'on. Diligenti e degli amici impediti di intervenire alla festa, telegrammi accolti da applausi.

Presca la parola l'on. Severi eloquentemente inneggiò alla vittoria del partito democratico, fece una breve storia della lotta sostenuta dal nostro partito della Provincia. Colla sua parola calda e affascinante si dimostrò come sempre l'anima della democrazia aretina.

Il discorso fu interrotto da vivi applausi. Ebbe la parola Luzzatto ed in poche parole pronunciò uno dei più splendidi discorsi che mai siano stati pronunciati. Io più lontano degli altri non posso riferire le frasi perché troppo spesso era interrotto da applausi. Finisse in mezzo ad una ovazione generale che è tempo che al miglioramento della

classi lavoratrici si dia opera col lavoro e non con le vane chiacchiere.

Parlò in ultimo Mercanti sulla lotta sostenuta dalla Democrazia per giungere all'intento. Parlò degli ostacoli... dei processi... ed il suo dotto e poetico discorso fu coronato da pieni applausi, e tutti gli si affollavano addosso per baciarlo ed abbracciarlo.

Venne ripetutamente suonato ed acclamato l'inno di Garibaldi, e la riunione si sciolse lasciando nell'animo di tutti un grato ricordo.

Conferenza

Domenica il Prof. Del Carlo, nelle sale del Circolo Sempre Avanti Savoia, tenne una applauditissima conferenza sul tema « La Regina ».

Il Prof. Del Carlo svolse mirabilmente la conferenza con elevatezza di concetti e con ottima forma. Oltre molte signore e parecchi Ufficiali assistevano alla conferenza il Prefetto, il Colonnello Ademollo ed altre notabilità.

Omicidio e condanna

Dinanzi la nostra Corte d'Assise si è discussa la causa contro Burasi Donato fu Francesco di anni 25 di Arezzo, celibe, colono e Rotelli Francesco fu Simone d'anni 18 detto Fossoni nato pure in Arezzo, celibe e colono accusati.

Il primo d'omicidio volontario per avere nel pomeriggio dell'otto maggio 1892 in Arezzo presso il ponte nuovo al fine di uccidere vibrato contro Iacopo Boschi un colpo di coltello col quale gli produsse una vasta ferita all'apociondrio sinistro che penetrata in cavità perforò in due parti lo stomaco, recise la vena cava inferiore e l'arteria aorta discendente e fu causa unica della morte di lui quasi istantanea.

Di porto d'arme insidiava il Burasi e il Rotelli per avere nella suindicata circostanza di tempo e luogo portato fuori dell'abitazione un coltello acuminate la cui lamina fissa al manico eccede in lunghezza i dieci centimetri art. 364, 464, 470 Cod. Pen.

I giurati risposero affermativamente ai quesiti del Presidente e così il Burasi fu condannato a 20 anni ed un mese di reclusione ed il Rotelli a sei mesi della stessa pena.

La difesa era rappresentata dall'Avv. Severi e dall'Avv. Petri.

UN PROCURATORE DEL RE assassinato

Milano è impressionata per un orribile assassinio commesso stanotte nello stabilimento sanitario Dufour.

Un cameriere certo Tombini, quarantenne, aveva ucciso a coltellate il proprio padrone Cav. Giuseppe Ballerini.

Il Ballerini era stato collocato a riposo per ragioni di salute col grado onorifico di Sostituto Procuratore Generale. Aveva 60 anni ed era stato un dotto magistrato. Sembra che il Tombini si sia deciso ad ucciderlo il suo padrone perché era stato licenziato.

Foiano della Chiana 15 Novembre 1892.

vendicarsi delle disposizioni prese a suo carico.

Parè quindi assodato che egli etasi penetrato nel dsmicilio del Basel consumando l'atroce delitto.

Al Consiglio Comunale dopo la renunzia del Caetani, è stato nominato Sindaco l'on. Ruspoli, che già altra volta ricoprì la difficile carica.

La Giunta fu così composta: Guerrini, Silvestrelli, Galluppi, Donelli, De Angelis, Gazzani, Iacoucci, Roseo, Senerani, Ranzi, Desideri, Berardi, Liberali, Ferrari.

E un pastone di moderati, clericali e repubblicani. La maggioranza è composta dai moderati.

Colla inaugurazione dell'apertura del Parlamento si è si può dire, inaugurata la nuova stagione di Roma. Infatti tutte le vie sono popolate di gente e di forestieri.

I Deputati presenti sono oltre 460.

Al teatri pure fanno buoni affari. Ottimo successo ha riportato la Forza del Destino al Costanzi con Francesco Tamagno. Al Valle agisce la compagnia Marini; al Quirino, al Rossini, al Metastasio, si rappresentano le operette.

LA DEMOCRAZIA FOIANESE

Onorevoli Rappresentanti i Collegi della Provincia di Arezzo,

Al primo annuncio che i Vostri nomi erano riusciti trionfanti dalle urne, il paese di Foiano salutò unanime la vostra vittoria, perché in essa vide affermati quei principi liberali che sempre trovano eco tra questa popolazione ed insieme una condanna per quel partito, il quale da tanti anni al potere, col pretesto di salvare le istituzioni, ci regalò leggi e balzelli che sempre più resero meschina la condizione del proletario.

Il Sig. Cappannelli non dette ascolto a questi tranelli, avuto anche riguardo alla buona condotta del colono.

Riuscì vano ogni tentativo, qualche invidioso ha commesso l'atto davvero deusabile.

L'autore e gli autori sono ignoti, ma non tarderanno a cadere in trappola, merce le accurate indagini della giustizia.

Noi auguriamo che si faccia presto la luce per evitare al contadino altri disturbi e al proprietario ulteriori danni.

Un aspirante alla segreteria comunale di Cortona eletto Deputato

S. Giovanni in Persicheto è nel più grande entusiasmo per la vittoria riportata sul nome del Cav. Uff. Ghigi Segretario di quel Municipio.

L'on. Ghigi nel 1874 domandava al Comune di Cortona di essere ammesso al concorso per l'ufficio di Segretario. I concorrenti furono sessanta ed il Ghigi, era il secondo prescelto, perché fornito di titoli migliori degli altri. Fu nominato invece segretario il Sig. Tarugi.

Abbiamo appreso la notizia delle incessanti dimostrazioni rivolte dal Collegio intero per i suoi grandi meriti di uomo dotto e solerte, alle quali dimostrazioni si sono uniti di cuore tutti i Segretari dei Municipi d'Italia che vedono nel Ghigi un forte propugnatore dei loro diritti e del loro più equo avvenire.

Noi, che nel 1874 non potemmo attestargli i sensi della nostra simpatia, gli mandiamo oggi vive congratulazioni per il trionfo conseguito, augurando che la classe laboriosa dei Segretari, l'anima dei Municipi sia giustamente elevata a quella posizione che da gran tempo invocano.

In appello

Il 6 Dic. si discuterà in appello al Tribunale di Arezzo, dietro istanza di Emilio Berti, la causa, del Municipio contro il suddetto Berti, che venne condannato alla Pretura di Castiglionfiorentino.

Una bambina nel fuoco

La bambina Coppini d'anni 2 e mezzo del Torrione fu investita dalle fiamme riportando così gravi scottature che poco dopo morì. Il padre era andato al poggio a far la ligna e la madre si era allora allontanata per disimpegnare altre faccende, lasciando la poveretta in cucina. Sembra che l'infelice si sia accostata al fuoco dal quale in un istante sarebbe stata dominata.

La bambina in preda alle fiamme, ebbe l'avvedutezza di uscire da casa per correre verso la madre, ma quando questa giunse la poveretta era in uno stato da far pietà.

Condotta al nostro Spedale, fu giudicata in pericolo di vita ed infatti campò ancora poche ore.

Il padre col quale parliamo, era quasi pazzo dal dolore.

Ci limiteremo ad ammettere che il fatto sia accidentale senza addossare la responsabilità ai genitori, ma però facciamo notare che questi casi troppo spesso si succedono nelle nostre campagne.

Teneri bambini, da ignoranza e noncuranza dei genitori, vengono abbandonati troppo facilmente al pericolo, e la legge che non sa prenderne la tutela, si unisce per fomentare le disgrazie.

Quanto prima però verrà presentato al Parlamento una legge che sappia sul serio difendere l'infanzia trascurata.

Suicidio

Leggiamo nella Tribuna di Mercoledì: « Il legatore di libri Francesco Barbi, d'anni 22 da Cortona, si è suicidato ieri sera alle dieci gettandosi dal quinto piano, da una finestra della sua abitazione in via Sardegna N. 42. E rimasto morto sul colpo. Da qualche tempo egli si mostrava malinconico e taciturno. Lasciò una quantità di biglietti da visita diretti ai suoi conoscenti fra cui uno a suo padre col quale dice che si suicidava perché stanco di vivere. »

Veramente la noia e i travagli della vita lo trassero al triste passo poiché sappiamo che guadagnava abbastanza bene. Era tornato dalla poco dal laboratorio quando si suicidò.

La partenza del Pretore Mazzi

Al Pretore Mazzi, traslocato fu dagli amici suoi offerto un familiare banchetto alla Trattoria del Popolo. Erano presenti una sessantina per lo più impiegati d'ogni ramo. Pronunziarono applauditissimi brindisi e discorsi i sigg. Avv. Berti e Dott. Ticiotti, vice-Pretori e il sig. Francesco Gaggianni.

L'Avv. Mazzi, commosso, ringraziò con un elevato discorso.

Al momento di partire gli amici si riunirono nuovamente per augurarli il buon viaggio.

Il nuovo Pretore Mario Bosio, un'egregia e brava persona, ha già preso possesso del suo ufficio.

L'insegnamento religioso nelle scuole.

Dietro una petizione firmata da oltre 70 cittadini colla quale si chiede che sia ripristinato l'insegnamento religioso nelle scuole, il Consiglio l'ha rinviata al Consiglio Provinciale scolastico in ordine al regolamento approvato con R. Decreto 16 Febbraio 1888.

Cose edilizie

Sono stati aggiunti tre articoli al regolamento edilizio per la conservazione dei monumenti ed edifici aventi pregio artistico e storico.

Pel Conciliatore

È stata approvata la lista degli eleggibili dell'Ufficio di Conciliatore in ordine alla nuova legge 16 Giugno 1892.

Il nuovo Direttore dell'Istituto musicale.

È nominato il Prof. Carlo Bufalari a direttore dell'Istituto musicale in sostituzione del renunziatario Prof. Romagnoli.

Tassa di manomorta

Il Consiglio ha preso atto con viva soddisfazione delle pratiche fatte dalla Giunta, in virtù delle quali la tassa annua da Lire 1008, 48 si è ridotta a Lire 401, 28.

Vie obbligatorie

In ordine alla nuova legge 12 Giugno

1892 il Consiglio ha confermato puramente e semplicemente il primitivo elenco delle vie comunali obbligatorie.

Da Cortona a Roma

Il Consiglio ha fatto istanza alla Direzione Generale delle Ferrovie perché sia concesso il biglietto di andata e ritorno tra le nostre due stazioni Terontola e Cortona per Roma almeno dal Sabato al Lunedì di ciascuna settimana.

Posti di studio e sussidio

Il Comune ha conferito due posti di studio ai giovani Corazza Giovanni, studente in medicina, e Franceschini Gio. Batta. studente in Legge.

Il Comune ha pure conferito un sussidio di Lire 200 per gli studi perfezionamento nella medicina e chirurgia al Dott. Oreste Gogoli.

Nuova maestra

È stata nominata la Signorina Ludivina Coen di Urbino a maestra della Scuola di Montecchio.

SAINT BON MORIBONDO

Nessuna cura è bastata a conservare l'illustre uomo a quella patria a cui rese tanti servizi, a cui restanti servigi, a cui consacrò tutta una vita di lavoro. Alloreché si affacciarono i primi sintomi di quelle malattie che si ribellano ad ogni arte medica, si sparse per ogni dove un senso di di tristezza e di mestizia per la sua allarmante salute.

L'Onorevole Ministro ebbe un momento di miglioramento, tantoché illustri medici, tra cui il Prof. Cantoni dichiarano che dopo una accurata convalescenza avrebbe forse scampata la morte. Frattanto il Parlamento domandava nuove del suo stato facendo voti per la conservazione di sì eminente patriota e statista.

L'on. Saint Bon dette poi in grande peggioramento.

Grande commozione si manifestò al Quirinale e nei circoli politici per il pericolo della di lui perdita tutti ricordano l'eroico comandante della Formidabile nel 1866 il rinnovatore della Marina insieme con Brin. Dopo mezzogiorno il suo stato era considerato disperato. Prevedesi un imminente catastrofe.

Il Re a Saint Bon

S. M. il Re avvisato delle condizioni di salute dell'On. Ministro ha mandato subito da lui il Generale Pallavicini. Il Duca di Genova pure visitò alle tre l'On. Saint Bon che lo riconobbe. Il Duca gli strinse la mano.

Il fratello Cav. Giuseppe arriverà Venerdì alle ore 8 30 da Genova. Si fanno già i nomi del successore. Credi che l'interim della Marina, sarà preso dall'on. Giolitti oppure dall'on. Brin.

Oltre ad altre spiccate notabilità si sono recati a visitare l'illustre

uomo il Generale San Marzano, comandante il 4° corpo d'armata, i Ministri Brin, Bonacci e Pelloux, gli aiutanti di campo del Re, del Principe di Napoli, del Conte di Torino, i Sottosegretari di Stato ecc.

Assistono il malato il Dott. Mazzioni, coadiuvato dal Tenente Colonello medico Scrofari e dal Capitano medico Rosati.

Nei corridoi del Senato si pubblica ogni tanto il bollettino al quale si affollano i più eminenti politici per saperne le ultime notizie.

Mancando il respiro all'ammalato gli si fa respirare l'ossigeno.

L'on. Corsi, Sotto Segretario di Stato alla Marina, veglia al letto del Ministro.

Noi facciamo voti perchè ci sia conservato ancora il grande Ministro a cui la patria deve in gran parte la sua potenza navale e l'eminente Ministro associato ad un Gabinetto che ci promette non solo l'invocato preggio finanziario, ma anche la presentazione di quelle leggi che lo spirito e le condizioni dei tempi invocano.

Non usiamo occuparci d'interessi privati della tale o tale altra specialità; ma siccome molte lettrici ci domandano dove si vende l'Anti-brucella del Prof. S. Garofalo; il quale medicinale, dicono, guarisce la tubercolosi rispondiamo che lo possono richiedere solo in Palermo, alla Farmacia Nazionale, in via Tornieri, spedendo cartolina vaglia di Lire 5 per ogni bottiglia e riceveranno lo specifico per pacco postale.

La Stagione e "La Saison"

Un numero al Lire 1 e 16 d'ogni mese MILANO - Corso V. Emanuele, 37 - MILANO (Ufficio periodico-HOEPLI)

La Stagione e "La Saison", hanno gli stessi prezzi d'abbonamento. "La Saison", è l'edizione in lingua francese della Stagione; ambidue questi giornali, eguali per il formato e le incisioni, vengono distribuiti contemporaneamente a Milano il 1. e il 16 d'ogni mese.

La Stagione e "La Saison", si pubblicano in due edizioni grande e piccola. Ciascuna edizione dà, ogni anno, in 24 numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, ecc. - La grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

PREZZI D'ABBONAMENTO PER L'ITALIA - Piccola Edizione Anno Lire 8. - Sem. Lire 4,50; Trim. Lire 2,50. Grande Edizione Anno Lire 16. - Sem. Lire 9. - Trim. Lire 5.

Si accettano abbonamenti ogni giorno, ma a piacere di chi li ordina, essi però devono cominciare da una delle seguenti date: 1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio o 1. Ottobre.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'Ufficio PERIODICO-HOEPLI, Corso V. Emanuele 37, Milano. Gratia numeri di saggio a chiunque li domandi.

CORTONA Tipografia E. ALARI EMILIO ALARI - Responsabile

BOLETTINO dei prezzi dei prodotti agrari censiti nel mercato di Cortona del 26 Noveb. corr.

Table with columns for product names and prices. Includes items like Granogentile bianco, Fave marzuole comuni, and various types of flour and oil.

Farine al Chilogrammo

Table with columns for flour types and prices per chilogrammo.

Pane

Table with columns for bread types and prices.

Paste

Carne

Formaggio

Burro

Uova

Uva

OROLOGERIA GIOVANNI FERRINI AREZZO

51 - Corso V. Emanuele - 51

Orologi da Sala e Sveglie - da tasca Remontoir marca Diogene, Leone, Stella, Success, Tissot ecc. delle migliori Case.

SPECIALITÀ REMONTOIR PREMIATO All'Espos. di Parigi

REMONTAIR DI PRECISIONE Ditta FERRINI fatti fare per proprio conto e perfezionati, garanzia senza limiti. PREZZI DA NON TEMER CONCORRENZA

FARINE DEL MOLINO A CILINDRA DI PONTE S. GIOVANNI (Perugia)

Farine da Pasticcieri Id. da Fornai Id. da Famiglia DEPOSITO IN CORTONA

Presso Fantacchiotti Via Guelfa con Magazzino alla Stazione casa Satriani Il Deposito vende a balle di un quintale; ma per agevolarne lo smercio esita anche balle di mezzo quintale agli stessi prezzi della Casa Centrale